

Master Universitario in: *SOSTENIBILITÀ SOCIO AMBIENTALE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE*

A.A. 2019 - 2020

Titolo della tesi: Le Comunità che Supportano l'Agricoltura: innovazione sociale per la transizione ecologica

Autore: Caterina Del Bello

Abstract

Crisi climatica, crisi economica, crisi sanitaria... campanelli d'allarme che ci pongono di fronte all'urgenza di ripensare il nostro paradigma di sviluppo, basato sullo sfruttamento delle risorse naturali e sul mito della crescita illimitata. Come emerso durante la pandemia di Covid 19, il sistema agroindustriale di produzione e distribuzione alimentare è fragile e non garantisce il diritto al cibo così come riconosciuto nella *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* del 1948. D'altra parte, sono fioriti nel mondo modelli alternativi basati sulla solidarietà, in grado di garantire l'accesso sicuro a cibo sano, prodotto nel rispetto della Terra e delle persone. Le Comunità che Supportano l'Agricoltura (CSA), nate alla fine degli anni '70 tra Giappone e Stati Uniti, si stanno diffondendo anche nel nostro Paese. L'approccio di queste innovazioni sociali, che *dal basso* rispondono ai bisogni espressi dai territori, rimette al centro temi quali sovranità alimentare, autonomia, agroecologia e mutualismo. La transizione ecologica deve essere in grado di coglierne le potenzialità, a partire dalle pratiche sperimentate e consolidate al loro interno.

L'obiettivo di questo elaborato è fornire gli strumenti per capire come il fenomeno delle CSA sia nato e si sia evoluto nel tempo, e come esso abbia costituito un avanzamento nel panorama delle economie alternative. La resilienza del modello, basata su un'alleanza tra produttori e consumatori, e sperimentata durante la pandemia, può essere motore per il ripensamento dei sistemi locali del cibo.

Durante il tirocinio con l'Associazione *CioCheVale* di Chieri ho avuto l'opportunità di intervistare la *CSA Arvaia*, prima sorta in Italia nel 2013, che attualmente conta 500 membri. Inoltre, abbiamo partecipato ai primi incontri per la costruzione di una rete nazionale delle CSA, grande stimolo per l'avvio di un processo che porti alla creazione di una CSA nel territorio del Chierese, opportunità presa in analisi nell'ultimo capitolo dell'elaborato.